



**Imposta di bollo assolta in
modo virtuale - autorizzazione
n° 76779/2010 del 04/10/2010 -
Ag. Entrate Dir. Reg.
Lombardia**

Alla PROVINCIA DI MANTOVA
AERA AMBIENTE SISTEMI INFORMATIVI
E INNOVAZIONE
Servizio Inquinamento SIN - AIA
Via Principe Amedeo, 32
46100 MANTOVA

Al COMUNE di

-----^{1[1]} Via CAP Località

All' A.R.P.A. Dipartimento di Mantova
Viale Risorgimento, 43
46100 MANTOVA

All'A.S.L. della Provincia di Mantova
Via Trento, 6
46100 MANTOVA

Alla Società A.G.I.R.E.
P.zza Sordello n.43
46100 MANTOVA

Al Comando Provinciale dei
VIGILI DEL FUOCO
V.le Risorgimento46100 MANTOVA

Alla SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI CREMONA LODI E
MANTOVA ^{2[4]}
Piazza Castello
46100 MANTOVA
mbac-sabap-mn@mailcert.beniculturali.it

Al PARCO DEL MINCIO^{3[5]}
Piazza Porta Giulia, 10
46100 Cittadella MANTOVA

Al PARCO DELL'OGLIO SUD^{4[6]}
Piazza Donatore del Sangue, 2
26030 Calvatone (Cremona)

Spett.le MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GNERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED
ENERGETICHE
DIREZIONE UNMIG
Via Veneto, 33 00187 Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO-
COMUNICAZIONI
Ispettorato Territoriale Lombardia
Via Cordusio, 4
23100 MILANO
Dgat.div05.isplmb@pec.mise.gov.it

^{1[1]} Indicare il comune presso il quale si intende realizzare l'impianto

^{2[4]} Qualora l'intervento interessi un'area di competenza della Soprintendenza

^{3[5]} Qualora l'impianto ricada nel territorio di competenza del Parco

^{4[6]} Qualora l'impianto ricada nel territorio di competenza del Parco

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHEOLOGICI
SOPRAINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
Via E. de Amicis, 11 20123 Milano

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili da realizzarsi in comune di _____, ai sensi del D.L.vo 387/2003 e s.m.i., art.12.

Con la presente il sottoscritto _____ in qualità di Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede in via _____ nel Comune di _____, Tel. _____, Fax _____,

accetto di ricevere tutte le comunicazioni inerenti il presente procedimento all'indirizzo PEC (si prega di barrare con una "x"):

PEC _____

(nel caso l'indirizzo di PEC non sia quello del richiedente va allegata un'apposita delega al soggetto corrispondente all'indirizzo PEC)

nel Comune di _____ ai sensi dell'art.12 del D.L.vo 387/2003 s.m.i. chiede rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico integrato/parzialmente integrato/non integrato per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili da realizzarsi in comune di _____.

Allo scopo si allega documentazione relativa al progetto dell'impianto.

Distinti saluti.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante della Ditta
(Nome e Cognome)

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Ai fini dell'applicazione del punto 13 delle Linee guida nazionali, Regione Lombardia dispone che gli interventi di costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili assoggettati da Autorizzazione Unica, di cui all'art. 12 comma 4 del d. lgs. 387/2003, sono quelli indicati nel punto 3.5.

Per realizzare tali impianti il proponente presenta domanda di Autorizzazione Unica alla Provincia territorialmente competente a cui allega il **progetto definitivo dell'impianto**, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, di cui al punto 2.3, delle altre infrastrutture indispensabili previste, dei lavori di dismissione dell'impianto e del ripristino dei luoghi in condizioni del tutto analoghe alla situazione antecedente all'installazione dell'impianto.

Per livello **progettuale definitivo**, ai fini dell'avvio della procedure di Autorizzazione Unica, Regione Lombardia fa riferimento, per quanto applicabile, all'art. 93 del d. lgs. 163/2006, al Capo II del d.p.r. 554/1999 e al d.p.r. 207/2010.

Gli elaborati minimi costituenti la documentazione progettuale da allegarsi alla domanda sono i seguenti:

a) cartografia di inquadramento territoriale dell'impianto oggetto di autorizzazione prodotta su base C.T.R. in scala 1:10.000. La cartografia dovrà riportare, oltre al perimetro dell'impianto, i confini e le distanze dal perimetro dell'impianto dei recettori ambientali eventualmente presenti nelle aree interessate, quali aree naturali protette, parchi regionali, riserve naturali, siti di Rete Natura 2000, ZPS, SIC, aree soggette a vincoli (paesaggistico, idrogeologico), fasce ed aree PAI, fasce di rispetto del reticolo idrico (r.d. 523/1904), aree di inedificabilità per rischio idrogeologico individuate da specifici provvedimenti. Sono inoltre necessarie le distanze delle abitazioni dal perimetro di impianto;

b) estratto P.R.G./P.G.T. comprensivo di stralcio delle N.T.A. con l'ubicazione dell'impianto oggetto di autorizzazione;

c) estratto mappa catastale in scala 1:2000 con l'individuazione dei mappali interessati e visure delle proprietà risultanti alla data di presentazione dell'istanza;

d) disegni debitamente quotati dei vari componenti, apparecchiature e strutture di sostegno, completi dei particolari di montaggio, della posizione delle varie apparecchiature, degli ingombri, ecc. In particolare i disegni dovranno comprendere visioni planimetriche e sezioni di tutte le strutture con la disposizione delle apparecchiature relative ai vari impianti (scala 1:100 e 1:50), i percorsi dei cavidotti con sezione tipo e particolari di ancoraggio (scala 1:100 e 1:10) e i particolari tipo dell'esecuzione degli impianti (scala 1:20);

e) documentazione fotografica attestante le condizioni del sito prima dell'intervento e planimetria indicante i punti di scatto;

f) schemi di connessione dell'impianto alla rete elettrica e individuazione del/dei punto/i di connessione;

g) per gli impianti eolici e per gli impianti che comportino movimentazioni di terra considerevoli (maggiore di 1.000 m³) un numero adeguato di sezioni trasversali e longitudinali in scala uguale o superiore a 1:200 per le altezze e 1:2.000 per le lunghezze, contenenti gli sterri e i riporti per l'area di impianto e per le piste/strade di accesso all'impianto;

h) relazione tecnica, firmata da professionisti abilitati per le relative categorie di opere ed impianti, contenente:

1. dati generali del proponente;

2. i criteri di inserimento dell'impianto nel territorio;

3. la descrizione della scelta tecnologica (per le biomasse i processi termochimici e/o biochimici) e le caratteristiche della fonte utilizzata (per gli impianti a biomasse, biogas o bioliquidi il soddisfacimento delle norme tecniche vigenti), l'analisi della producibilità attesa, le modalità di approvvigionamento dell'eventuale risorsa utilizzata (per gli impianti a biomasse, biogas o bioliquidi), le ore equivalenti annue di funzionamento, per le biomasse altresì la provenienza della risorsa utilizzata, per gli impianti eolici le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi anemometrici, comunque non inferiori ad un anno, effettuati per il dimensionamento dell'impianto e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento. Con atto della Direzione competente si approvano i contenuti tecnici progettuali minimi per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contenenti questo tipo di dati ed informazioni;

4. la descrizione dell'impianto, le sue fasi realizzative, i tempi e le modalità per la costruzione. Con atto della Direzione competente si approvano i contenuti tecnici progettuali minimi contenenti questo tipo di dati ed informazioni;

5. il computo metrico estimativo dell'impianto;

6. la stima della vita utile, la descrizione delle modalità di dismissione dell'impianto e di smaltimento del materiale utilizzato, contenente una stima dei costi di dismissione dell'impianto, la descrizione delle modalità di ripristino dello stato dei luoghi nel rispetto della vocazione propria del territorio o, per gli impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e di recupero ambientale;

7. impegno alla dismissione dell'impianto, allo smaltimento del materiale di risulta dell'impianto e al ripristino dello stato dei luoghi nel rispetto della vocazione propria del territorio attraverso il versamento di una cauzione a garanzia degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere connesse. La cauzione è prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa di importo parametrato ai costi di dismissione dell'impianto e delle opere di ripristino dei luoghi. Sono esclusi gli impianti idroelettrici che restano disciplinati dalle disposizioni di cui agli articoli 25 e 30 del T.U. 1775/1933 e dall'articolo 39 del regolamento regionale 2/2006;

8. il calcolo dei proventi annui derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto. Per il calcolo si considerano il valore degli incentivi vigenti e la producibilità annua dell'impianto;

9. ai fini dell'applicazione del punto 13.1 lett. j) delle Linee Guida Nazionali, a carico dei soggetti proponenti gli impianti per la produzione di energia alimentati da fonti energetiche rinnovabili è richiesto, in fase di istruttoria della domanda per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, l'impegno a corrispondere, all'atto di avvio dei lavori, una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto di produzione, delle opere connesse di competenza del richiedente e delle opere di messa in pristino dei luoghi sulla base della vocazione propria del

territorio; dovranno essere pertanto indicati e calcolati i seguenti dati, facendo riferimento al prezziario della Camera di Commercio utilizzato, al fine della determinazione della polizza fidejussoria:

S = superficie occupata dall'impianto [ha];

P = peso dei materiali costituenti rifiuti dallo smantellamento dell'impianto [t];

Csmalt = costo smaltimento materiali costituenti rifiuti [€/t];

Camb = costo opere recupero ambientale [€/ha];

Cripr = costo lavori ripristino [€/ha].

h) altri documenti allegati al progetto:

1. riscontro della domanda di allacciamento alla rete elettrica, presentata al Gestore della rete interessato, e preventivo per la connessione, accettato dal proponente, redatto dal gestore secondo la Soluzione Tecnica Minima Generale per la connessione (STMG) secondo le disposizioni di cui di cui agli articoli 6 e 19 della delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia;

2. copie dei titoli di proprietà, possesso o disponibilità delle aree interessate dal progetto che documentino la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse (copia conforme titoli registrati quali, ad esempio, i diritti reali di superficie e di usufrutto, contratti preliminari registrati, contratti registrati di proprietà o di affitto del suolo medesimo);

3. per gli impianti alimentati a biomassa e gli impianti fotovoltaici la documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto e delle opere connesse, comprovata da titolo idoneo alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse, ovvero, nel caso in cui sia necessaria, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare; per gli impianti diversi dai precedenti la documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse ovvero, nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare;

4. copia della carta di identità del proponente, o di altro documento di identificazione in corso di validità (scansione elettronica del documento);

5. dichiarazione di composizione societaria e acquisizione documentazione antimafia. Ai sensi dell'art. 15 della l. 12 novembre 2011, n. 183 l'Amministrazione procedente può acquisire d'ufficio, presso la Prefettura territorialmente competente, le informazioni atte ad accertare la non sussistenza nei confronti del richiedente l'Autorizzazione Unica delle cause di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'art. 67 d. lgs. 159/2011. L'Amministrazione procedente provvede a utilizzare, qualora operanti, con la Prefettura forme di consultazione diretta delle informazioni necessarie;

6. relazione paesistica redatta ai sensi della d.g.r. 8/11/2002, n. 11045, ovvero relazione paesaggistica redatta ai sensi della d.g.r. 15/03/2006 n. 2121 nel caso di progetti posti in area vincolata ai sensi del d. lgs. 42/2004;

7. nel caso di progetti per i quali è necessario lo svolgimento della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o della Valutazione di Impatto Ambientale, rispettivamente lo Studio Preliminare Ambientale e lo Studio di Impatto Ambientale (SIA);

8. Studio di Incidenza, nel caso di intervento sottoposto a valutazione d'incidenza (VIC);
9. ricevuta di pagamento degli oneri istruttori per l'autorizzazione di nuove linee MT di connessione alla rete;
10. l'istanza è inoltre corredata della specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento di Autorizzazione Unica e di cui è fornito un elenco indicativo nell'Allegato 1 al presente documento;
11. ai fini della valutazione di compatibilità con il PTCP dovrà essere prodotta la seguente documentazione da allegare al progetto:
- relazione agronomica che attesti la eventuale condizione di attività agricola connessa all'azienda agricola;
 - studio di inserimento paesaggistico (simulazione dello stato dei luoghi prima e dopo e previsione di opere di mitigazione ambientale e di inserimento paesaggistico);
 - analisi del contesto territoriale con valutazione delle distanze da altri impianti (possibili impatti cumulativi) e dagli ambiti urbani;

Nel caso l'intervento ricada in area vincolata per legge, dovrà essere presentata istanza di autorizzazione paesaggistica , compilando l'apposito modulo ed allegando un progetto a firma di tecnico abilitato completo della documentazione contenuta nella DGR 15 marzo 2006 n. VIII/2121.

Il presente modulo può essere compilato nei campi individuati per l'inserimento dei dati. Le aree di testo standard non devono in alcun modo essere modificate e/o alterate. L'indebita modifica e/o alterazione delle aree di testo standard potranno comportare il rigetto dell'istanza presentata.